

**Procedura di interpello per l'attribuzione di un incarico dirigenziale di livello non generale nell'ambito del DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE.**

Ai sensi dell'articolo 19, comma 1-bis, del decreto legislativo n. 165/2001, come modificato dall'articolo 40 del decreto legislativo n. 150/2009 e in applicazione delle disposizioni di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 3 giugno 2020, registrata dalla Corte dei conti il 23 giugno 2020, si pubblica la presente richiesta di interpello del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, per la copertura dell'incarico dirigenziale di livello non generale di **coordinatore del Servizio Riforme istituzionali, finanza pubblica e rapporti internazionali**, nell'ambito dell'Ufficio III "Ufficio per il coordinamento delle attività della segreteria della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e per le province autonome di Trento e Bolzano".

In relazione alla natura e alle caratteristiche dell'incarico da conferire è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

- laurea magistrale in giurisprudenza o in economia e commercio ovvero titolo equipollente;
- esperienza nella gestione di rapporti istituzionali;
- esperienza nella gestione di riunioni, tavoli tecnici e incontri con amministrazioni statali ed autonomie territoriali;
- conoscenza del diritto pubblico, del diritto regionale, delle disposizioni normative concernenti il riparto delle competenze tra Stato, regioni ed Enti locali;
- conoscenza e esperienza in materia di riforme istituzionali;
- esperienza nell'analisi di questioni giuridico-amministrative.

Saranno inoltre valutati positivamente, quali titoli di eventuale preferenza:

- abilitazione all'esercizio della professione legale o all'esercizio della professione di dottore commercialista;
- conoscenza della lingua inglese e/o francese;
- conoscenza degli strumenti informatici e banche dati giuridiche;
- conoscenza dell'organizzazione e del funzionamento della pubblica amministrazione.

Per quanto attiene alle cause di incompatibilità e inconfiribilità, anche con riferimento a situazioni di conflitto di interesse relative all'incarico di che trattasi, si specifica che sono quelle previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39, nonché dal vigente piano triennale per la prevenzione della corruzione della Presidenza del Consiglio dei ministri (P.T.P.C. 2020/2022), tenuto conto delle competenze degli uffici e servizi della struttura generale proponente l'interpello.

Ciascun dirigente, pertanto, nel presentare l'istanza, dovrà tenere conto di quanto suindicato

Il presente avviso resterà in **pubblicazione per 10 giorni**.

Si invitano i dirigenti **dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri**, qualora ricorrano i presupposti di cui all'articolo 5, commi da 1 a 7 della citata direttiva, a voler far pervenire la propria manifestazione di interesse al conferimento del suddetto incarico **entro il termine di pubblicazione** della presente comunicazione.

La suddetta manifestazione di interesse dovrà essere corredata:

- da una breve relazione del dirigente con valore di autocertificazione, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 5, comma 8 e seguenti, della richiamata direttiva;
- dal *curriculum vitae* aggiornato, datato e sottoscritto, qualora non ancora trasmesso per l'inserimento nella banca dati delle professionalità;
- da apposita dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e incompatibilità e di eventuali situazioni di conflitto di interesse.

Inoltre, in ottemperanza alla previsione del punto 5.1.6 del P.T.P.C. 2020/2022:

- da una dettagliata elencazione degli incarichi, non solo dirigenziali, ricoperti negli ultimi due anni precedenti la scadenza dell'interpello, o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai ricoperti;
- da un elenco delle eventuali condanne subite per reati commessi contro la pubblica amministrazione, anche con sentenza non passata in giudicato (Capo I, Titolo II del Libro II del Codice penale, Dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione), o da una dichiarazione in cui si da conto di non averne mai subite.

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa sia al Capo del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteriacapodipartimento.affari regionali@governo.it](mailto:segreteriacapodipartimento.affari regionali@governo.it), sia al Capo del Dipartimento per il personale al seguente indirizzo di posta elettronica: [segreteria dip@governo.it](mailto:segreteria dip@governo.it)

**VISTO:**

IL CAPO DEL DIPARTIMENTO  
cons. Francesca GAGLIARDUCCI

IL COORDINATORE DELL'UFFICIO  
(dott.ssa Chiara LACAVA)

**SI AUTORIZZA:**

IL SEGRETARIO GENERALE  
Roberto CHIEPPA